



14 settembre 2020

## **LINEE GUIDA REFERENTE COVID-19 PROCEDURE PREVENZIONE SANITARIA**

***Il presente documento è stato redatto per garantire l'avvio dell'Anno Scolastico 20/21, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19, come da indicazioni dei Decreti Ministeriali.***

Il principio base che deve essere guida delle azioni e delle responsabilità di tutti, è che per un sereno svolgimento dell'Anno Scolastico, in sicurezza e in presenza, la Scuola deve essere considerata comunità in cui tutti i componenti, docenti, non docenti, genitori di studenti minorenni e alunni maggiorenni, si fanno carico di tenere un comportamento responsabile che diventa bene per la salute propria, dei propri familiari e di tutti coloro che fanno parte della Scuola. Scuola e Famiglia lavorano in sinergia e come unico, comune obiettivo, hanno tenere la Scuola aperta. Anche il nuovo Patto di Corresponsabilità che le Famiglie firmano, è stato integrato secondo le normative di sicurezza.

Il ruolo della Famiglia è molto importante a cominciare dalla misurazione della febbre PRIMA di mandare a Scuola il proprio figlio.

In situazioni dubbie con rialzo febbrile superiore ai 37C °, oppure tosse continua e di recente comparsa, congestione nasale con importante gocciolamento (non dovuta ad allergie certificate), dissenteria, inappetenza, la richiesta è di TENERE A CASA L'ALUNNO.

La stessa richiesta è estesa a tutto il personale scolastico, agli addetti alla mensa e alle pulizie.

L'Istituto Superiore di Sanità ha più volte sottolineato quanto questi semplici principi di prevenzione e di responsabilità individuale, quali anche il distanziamento, l'uso della mascherina e la frequente igienizzazione delle mani, siano di fatto l'arma più efficace per debellare il SARS-COV-2, un virus che, per sua conformazione, non avrebbe vita lunga se si seguissero con costanza queste ordinarie regole di base.

- Referente Covid-19 per Scuola Europa è il Sig. Davide Palumbo, abilitato dall'ISS e dal MIUR in data 13 Settembre 2020, con relativo attestato rilasciato a seguito del superamento del test finale del corso di formazione previsto dal Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020 Rev.
- Vice- referente con medesima abilitazione è la Dott.ssa Anna Pozzessere.
- Referenti scolastici del Dipartimento di Prevenzione dell'ATS di Milano sono le Sig.re Paola Ghilotti e Camilla Pirota.

Come specificato dal gruppo di lavoro del'ISS e dei Ministeri coinvolti nella prevenzione e gestione

dei casi COVID-19 in ambito scolastico, il Referente Covid non ha un ruolo di “vigilanza”, ma rappresenta la figura di interfaccia tra la scuola e i relativi Referenti Scolastici del Dipartimento di Prevenzione, con il compito di attivare le procedure previste dal protocollo di intervento.

**Per un’efficace gestione di un’eventuale emergenza, la cooperazione di tutto il personale scolastico gioca un ruolo determinante, così come un’informazione chiara e precisa sulle procedure da adottare.**

Andiamo quindi ad analizzare i diversi scenari che potrebbero presentarsi in ambito scolastico e relative procedure di intervento:

CASO 1: Un alunno minorenni in classe o in altro ambiente scolastico manifesta sintomi quali stato febbrile con temperature superiori ai 37,5C°, oppure forte tosse ripetuta, congestione nasale con importante gocciolamento, dissenteria, inappetenza, perdita parziale o totale del gusto e/o dell’olfatto.

#### **Procedura**

- L’alunno minorenni, dotato di mascherina chirurgica (se tollerata), va immediatamente accompagnato nell’Aula Covid preposta, opportunamente arieggiata, sita al V piano (lato sinistro guardando l’ascensore)
- Chiunque può accompagnare e assistere lo studente purchè
  - Non soggetto “fragile”
  - Non soggetto certificato 104
  - A distanza di sicurezza di oltre 1 mt.
  - Dotato di mascherina chirurgica

***E’ molto importante il sostegno morale da garantire allo studente; il giovane va rassicurato e non colpevolizzato.***

- Contestualmente all’allontanamento dello studente dalla Classe, va avvisato immediatamente il Referente Covid che mette in atto il protocollo di emergenza:
  - ❖ Chiama i genitori dello studente che lo dovranno venire a prendere e portare a casa
  - ❖ Sosterrà un breve colloquio con i genitori per spiegare la procedura da seguire.
  - ❖ I genitori dovranno interpellare il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale che, a discrezione potrà decidere se contattare il Dipartimento di Prevenzione per procedere al tampone.
  - ❖ Se i tamponi danno esito NEGATIVO, lo studente, guarito dallo stato influenzale, sarà riammesso a scuola con CERTIFICATO MEDICO. Si ricorda che anche per la Scuola dell’Infanzia, per il rientro dopo un’assenza è sempre obbligatorio il Certificato Medico.
  - ❖ Se lo studente risulta positivo al Sars-Cov-2, il Dipartimento di Prevenzione avvierà l’indagine epidemiologica attivando il protocollo di “tracciamento dei contatti”, per determinare all’interno della scuola i soggetti da considerare “contatti stretti” con il caso positivo, decretando le relative quarantene, le chiusure parziali e le sanificazioni straordinarie degli ambienti coinvolti.
  - ❖ Il Referente Covid, ai fini dell’indagine epidemiologica, fornirà al DdP il registro con presenze/assenze degli alunni e dei docenti della classe coinvolta, oltre che fornire uno storico degli spostamenti del soggetto positivo all’interno dei vari ambienti scolastici e relativi contatti con alunni di altre classi e/o personale scolastico, già dalle 48 ore precedenti l’insorgere dei sintomi e nei 14 giorni successivi.
  - ❖ Lo studente verrà riammesso a scuola solo a seguito della guarigione certificata da parte dei medici, dopo cioè essere risultato negativo a due tamponi eseguiti a distanza di 24h l’uno dall’altro.

**NOTA: E' considerato "contatto stretto" una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti, oppure una persona che si è trovata senza adeguati dispositivi di protezione in un ambiente chiuso (aula, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso COVID-19.**

CASO 2: Nel caso in cui lo scenario presentato nel CASO 1, coinvolga uno studente maggiorenne, un esponente del personale scolastico o dei servizi in appalto, bisognerà informare subito il Referente Covid che inviterà il soggetto, dotato di mascherina chirurgica, a lasciare la scuola per recarsi il prima possibile al proprio domicilio e consultare il proprio Medico di Medicina Generale, che attiverà l'identico iter procedurale esposto nel CASO 1.

**NOTA: dopo la permanenza di un alunno nel locale Covid, avverrà l'immediata sanificazione dello stesso così come pure l'aula di provenienza**

CASO 3: Nel caso in cui un alunno (minorenne o maggiorenne), un esponente del personale scolastico o dei servizi in appalto accusi sintomi riconducibili al COVID-19 presso il proprio domicilio, **NON DEVE RECARSÌ A SCUOLA**, ma va immediatamente contattato il Pediatra/Medico che attiverà l'identico iter procedurale esposto nel CASO 1.

**NOTA: Nel Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020 Rev. è chiaramente enunciata la priorità nell'accedere ai test diagnostici (Test sierologico e Tamponi) riservata al personale scolastico, pertanto i Medici di Medicina Generale sono tenuti a far valere tale priorità nel contattare il Dipartimento di Prevenzione, qualora si rendano necessarie indagini diagnostiche più approfondite.**

In ultimo, se si dovessero riscontrare rilevanti assenze di più studenti in un dato periodo (circa il 40% di una classe) i docenti e/o i dirigenti scolastici dovranno informare il Referente Covid che dovrà riferire immediatamente il dato al Dipartimento di Prevenzione, che valuterà l'episodio e attiverà le eventuali procedure di indagine epidemiologica.

La medesima procedura si applicherà anche nel caso di assenze rilevanti tra il personale scolastico e dei servizi in appalto.

Tutti gli scenari che non si presentano in ambito scolastico, non prevedono il coinvolgimento del Referente Covid e della Dirigenza Scolastica, ma seguono l'iter procedurale che vede nei Pediatri di Libera scelta, nei Medici di Medicina Generale e nel Dipartimento di Prevenzione gli unici referenti da interpellare. In questi casi la scuola resta a disposizione solo nel caso in cui le eventuali indagini epidemiologiche e il tracciamento dei contatti riconducano all'ambiente scolastico.

**Tutte le procedure esposte verranno espletate garantendo l'assoluto rispetto della privacy dei soggetti coinvolti.**

SCUOLA EUROPA

\*\* \*\* \*\* \*\*